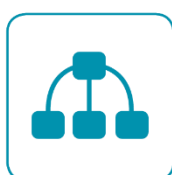


PROTECT YOUR FUTURE



ID _S40065_Istituto Penale per Minorenni

Rev.o del 12/07/2019



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto: Servizio di Vitto

Nominativo

Firma

Datore di Lavoro Committente

Liana Gianbartolomei

Datore di Lavoro Appaltatore

Rev. oo

Luogo e Data

Roma, 12/07/2019





ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<i>Società Committente</i>	Istituto Penale per Minorenni
<i>Datore di lavoro-Rappresentante legale</i>	Dott.ssa Liana Giambartolomei
<i>Firma</i>	
<i>Nominativo RSPP</i>	Dott. Andrea Vicariotto
<i>Nominativo RLS</i>	Sig. Elpidio Piccirillo
<i>Società Appaltatrice 1</i>	
<i>Datore di lavoro-Titolare</i>	
<i>Firma</i>	



INDICE

.....	1
I. PREMESSA.....	5
I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
I.B DEFINIZIONI	7
OGGETTO DELL'APPALTO	8
II. ORGANIZZAZIONE	8
COMMITTENTE	8
II.A SOCIETA' APPALTATRICE.....	10
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE	11
II.C ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO	13
II.D GESTIONE DELLE EMERGENZE	16
III. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	17
III.A CRITERI DI VALUTAZIONE	17
III.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	19
IV. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	20
V. COSTI SICUREZZA	21



I. PREMESSA

I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Istituto Penale per Minori di Casal del Marmo in qualità di Committente delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, viene definito nei contenuti da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, la quale durante tutto il periodo delle attività è tenuta a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.



Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.



I.B **DEFINIZIONI**

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.



OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
Servizio di fornitura, cottura, confezionamento e distribuzione dei generi vittuari per i minori ospiti dell'Istituto Penale per i Minorenni Casal del Marmo di Roma e per il personale in servizio.	Annuale

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente. E' bene precisare che i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto riguardano realtà lavorative rette da Datori di lavoro diversi, pertanto si ritiene opportuno riportare di seguito le rispettive organizzazioni per quanto riguarda la sicurezza:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
<i>Ragione Sociale</i>	Istituto Penale per Minorenni
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	Amministrazione Pubblica e Difesa
<i>Settore ATECO</i>	Amministrazione Pubblica e Difesa
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppi B - C
<i>Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante</i>	Liana Gianbartolomei
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Via G. Barellai, 146 – 00135 Roma
<i>Riferimento telefonico - fax</i>	06/303301 – 06/3387525
<i>Riferimento e-mail - PEC</i>	ipm.roma.dgm@giustizia.it
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Daniele Ventura
<i>Delegato del DLC</i>	/
<i>Ufficio Contratti</i>	
<i>Supervisore</i>	Daniele Ventura



FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO ISTITUTO PENALE MINORENNI	
<i>Datore di lavoro</i>	Dott.ssa Liana Gianbartolomei
<i>RSPP</i>	Dott. Andrea Vicariotto
<i>RLS</i>	Sig. Piccirillo Elpidio
<i>Addetti antincendio e gestione emergenze</i>	<p>Per quanto riguarda le aree del detentivo e laboratori, con presenza di detenuti, il coordinamento della squadra di emergenza è svolto dal personale di Polizia Penitenziaria presente nell'ufficio dedicato del CapoPosto, presidiato H24, che si confronterà direttamente con il Comandante di Reparto e con il Direttore dell'Istituto nel caso di presenza di detenuti negli ambienti interessati dall'emergenza.</p> <p>Come addetti antincendio e sfollamento sono stati individuati tutti gli appartenenti alla Polizia Penitenziaria con mansioni operative di Sorveglianza e Capo Posto.</p> <p>Area Palazzina Servizi Generali</p> <p>Anche per la palazzina Servizi Generali, ospitante gli uffici, il coordinamento della squadra di emergenza è svolto dal personale operante in analogia al punto precedente.</p>
<i>Addetti al primo soccorso</i>	<p>Per quanto riguarda il personale individuato come addetto al Primo soccorso, le operazioni vengono svolte analogia al punto precedente.</p>



II.A SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice:

SOCIETA' APPALTATRICE 1	
<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
<i>Iscrizione CCIAA</i>	
<i>Settore ATECO</i>	
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Posizione Cassa Edile (se necessario)</i>	/
<i>Polizza Assicurativa</i>	
<i>CCNL applicato ai lavoratori</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>Delegato del DL</i>	
<i>RSPP</i>	
<i>RLS/RLST</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Addetti gestione emergenza (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Addetti al primo soccorso (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	



II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso in sede è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

L'appaltatore dovrà garantire che, prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, il personale sia reso edotto sulle seguenti prescrizioni comportamentali con l'impegno al loro assoluto rispetto:

- effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il Committente e le ditte appaltatrici) ai fini della gestione delle emergenze;
- utilizzare l'area di accesso all'edificio e le aree di carico/scarico dei materiali indicate dal Committente;



- non lasciare mai incustoditi ed a portata dell'utenza attrezzature pericolose, oggetti o altri tipi di attrezzature taglienti e/o appuntite. Proteggere o tenere fuori della portata dell'utenza eventuali attrezzature che operano a temperatura elevata;
- non consumare alcolici o sostanze psicotrope;
- rispettare il divieto di fumo.
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.



II.C ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto.

La committenza prevede di sfalsare le lavorazioni concomitanti con altre lavorazioni all'interno di uno stesso locale/ambiente o di concordare un orario di intervento differente in relazione alla presenza di altre lavorazioni ritenute prioritarie dalla committenza (ad es. pulizia dei filtri dei convettori all'interno di uffici).

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO			
X	Aree esterne (accesso carraio)		Palazzina lavorazioni
X	Area carico scarico (accesso carraio)		Palestra
X	Accesso pedonale all'Istituto		Palazzina attività
X	Spazi comuni palazzina Servizi (atrio, scale, ascensore)	X	Area esterna
	Archivio		
X	Cucina e locali annessi		
	Aule e laboratori		
X	Servizi igienici		
X	Sezioni detentive IPM		
	Locali tecnici (centrali termiche)		

DESCRIZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI										
Attività	Descrizione	Periodo	Orario	L	M	M	G	V	S	D
1	Servizio di fornitura, cottura, confezionamento e distribuzione dei generi vittuari	Cadenziato	Da definire	x	x	x	x	x	x	x

La sede oggetto di appalto è l'Istituto Penale per Minorenni. Le figure che lavorano all'interno sono: direttore, personale di polizia penitenziaria, educatori, personale sanitario (psicologi, psichiatri, medici e infermieri), impiegati amministrativi e volontari. Occasionalmente ci può essere presenza di personale della ditta anche al sabato.



Il Direttore è responsabile dell'organizzazione ed ha molteplici compiti, tra i quali la supervisione di tutto ciò che accade all'interno. La polizia penitenziaria ha il compito di mantenere l'ordine e garantire la sicurezza. Gli educatori coordinano tutte le attività che si svolgono all'interno dell'istituto (sociali, culturali, ricreative...) e tracciano una sintesi della personalità del detenuto.

Tra le attività lavorative svolte, oltre ai servizi di vigilanza ed amministrativi svolti dal personale dell'amministrazione, vengono svolte attività scolastiche e professionali dove i volontari risultano occupati in prima persona con l'organizzazione di laboratori, gestione della spesa, attività di recupero scolastico.

I rischi specifici delle aree oggetto dell'appalto, derivanti dalle attività del Committente sono:

AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
Luoghi comuni: (corridoi, scale, servizi igienici...)	Scivolamenti, inciampi, cadute a livello (possibile presenza di spanti o pavimenti bagnati, scale, materiale in deposito temporaneo, ecc.).	Committente: Immediata bonifica in caso di spanti accidentali presenti lungo le vie di circolazione, segnalazione di pavimento bagnato durante le attività di pulizia, delimitazione e segnalazione di eventuale deposito temporaneo di materiali Committente: Presenza di mancorrenti sulle scale Appaltatrice: rispetto dei percorsi indicati dalla committenza	Committente/Appaltatrice: Non lasciare ingombri sulle vie di transito se non autorizzati da personale preposto Committente/Appaltatrice: camminare con cautela, non correre
	Biologico (legionella)	Committente: Decalcificazione dei rompighetto dei rubinetti, svuotare, disincrostare e disinfettare almeno due volte l'anno i serbatoi di accumulo dell'acqua calda, mantenimento di temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°C, manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria con regolare pulizia e disinfezione dei filtri	Committente/Appaltatrice: Far scorrere l'acqua dai rubinetti per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni
	Biologico (legionella)	Committente: Pulizia e sanificazione	/
	Incendio	Committente: Mezzi antincendio (estintori) previsti per ogni area e personale formato in caso di emergenza Committente/Appaltatrice: Divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare	Committente/Appaltatrice: Attenersi al piano di evacuazione

(Segue tabella)



AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
Cortile esterno	Inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua, prolunghe, materiali in deposito temporaneamente e ecc.).	Committente: Indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali Appaltatrice: Coordinarsi col referente dell'Ente per l'individuazione di un'area di deposito se necessario, organizzare il deposito in maniera ordinata, al termine delle lavorazioni è necessario rimuovere eventuali depositi di materiali	Committente/Appaltatrice: Non lasciare ingombri sulle vie di transito, camminare con cautela, non correre
	Investimenti a causa di possibile compresenza di mezzi e persone a piedi durante il passaggio e la manovra di mezzi di trasporto	Committente: Segnaletica orizzontale e verticale Committente/Appaltatrice: Mezzi di trasporto dotati dei sistemi di avviso sonoro e luminoso	Committente/Appaltatrice: Rispetto della segnaletica verticale e orizzontale
			Committente/Appaltatrice: Prestare attenzione al sopraggiungere di mezzi in movimento
			Committente/Appaltatrice: Non transitare e/o sostare nelle aree di manovra dei mezzi
			Committente/Appaltatrice: Segnalare eventualmente verbalmente la propria presenza
	Investimento di materiale su persone presenti durante le operazioni di scarico del mezzo	Appaltatrice: Prima dell'inizio delle attività di carico e scarico accertarsi dell'assenza di persone estranee alle operazioni	Appaltatrice: Allontanamento delle persone non interessate alle attività






II.D GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso la sede dell'Istituto Penale per Minorenni è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il personale della Committenza che attiverà la procedura di emergenza. In assenza di personale della Committenza è stato riservato un numero telefonico interno riservato alle comunicazioni di emergenza la cui attivazione è possibile da qualsiasi telefono interno

TELEFONO DI EMERGENZA

06/303301

	INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al Personale della Committenza, nel caso in cui il personale dell'Appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo quanto previsto dal DM 10/03/98, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.
	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al Personale della Committenza.
	ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione dato da segnale di allarme (segnale acustico o vivavoce), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.



III. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

III.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Il livello di rischio R è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento P e del possibile danno D:

$$R = P \times D$$

dove:

PROBABILITÀ "P"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

DANNO "D"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.



Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4

Probabilità di accadimento

Il Rischio può così essere raggruppato in quattro livelli, per la determinazione delle azioni necessarie da attuare:

RISCHIO	LIVELLO	AZIONI DA ATTUARE
$R > 9$	ALTO	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
$6 < R \leq 9$	MEDIO	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
$2 < R \leq 6$	BASSO	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
$R \leq 2$	ACCETTABILE / TRASCURABILE	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento



III.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

Di seguito si evidenziano i possibili rischi da interferenza per i quali viene definita la valutazione e le misure di prevenzione previste.

Sovrapposizione attività su base settimanale:

AREA DI LAVORO (Tutte)									
Soggetto	Descrizione	Note	L	M	M	G	V	S	D
ATTIVITÀ COMMITTENTE (IPM)									
ATTIVITÀ 1 APPALTATORE	Servizio di vitto								
ATTIVITÀ SUBAPPALTATORE									

Sovrapposizione attività su base giornaliera (da definire):

AREA DI LAVORO (Tutte)																			
Soggetto	Descrizione	Note	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19		
ATTIVITÀ COMMITTENTE (IPM)																			
ATTIVITÀ 1 APPALTATORE	Servizio di vitto																		
ATTIVITÀ SUBAPPALTATORE																			

Sulla base delle tabelle sopra esposte si è individuata l'interferenza per l'attività 1 dell'appaltatore. La valutazione dei rischi interferenziali è riportata nel **verbale di cooperazione e coordinamento** allegato al DUVRI.



IV. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;



- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

V. COSTI SICUREZZA

Si riportano di seguito i costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenza, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure che non comportano un costo aggiuntivo ma misure prescrittive comportamentali e a tutti i dispositivi già esistenti o previsti in fase di redazione gara di appalto.

N.	Attività, Apprestamenti e misure da adottare	Quantità (Unità)	Costo unitario	Totale
	Segnale di sicurezza in plastica gialla a 2 ante con 2 dischi di segnalazione (pavimento bagnato e pavimento scivoloso) intercambiabili. Costo di esercizio del materiale per tutta la durata del contratto comprensivo di posizionamento e smontaggio.	4	€ 14.32	57.58
	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione. Conformi al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in lamiera di alluminio 5/10 con pellicola adesiva rifrangente, costo di utilizzo per mese o frazione (330x500 mm)	4	€ 9.06	36.24
	Cassetta primo soccorso	3	€ 85,39	256,18
	Attività di informazione dei lavoratori sui rischi interferenziali riunione di coordinamento)	2	€ 250.00	500,00
			Totale € 850,00 + iva	